

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

61ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

LUNEDÌ 3 GENNAIO 1977

Presidenza del presidente FANFANI

INDICE

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Deferimento di domanda all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari Pag. 2642

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Elezione di dieci componenti il Consiglio d'amministrazione della RAI 2641

CONGEDI 2639

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 2640

Approvazione da parte di Commissioni permanenti 2641

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, di presentazione di disegni di legge Pag. 2642

Deferimento a Commissione permanente in sede referente 2640

Deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante di disegni di legge già deferiti alle stesse Commissioni in sede referente 2641

Presentazione di relazione 2641

Trasmissione dalla Camera dei deputati . 2639

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 2643

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni 2643

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI LUNEDÌ 10 GENNAIO 1977 2646

Presidenza del presidente FANFANI

P R E S I D E N T E . La seduta è aperta (ore 17).

Si dia lettura del processo verbale.

P A Z I E N Z A , segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 20 dicembre 1976.

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi

P R E S I D E N T E . Ha chiesto congedo il senatore Giacometti per giorni 12.

**Annunzio di disegni di legge
trasmessi dalla Camera dei deputati**

P R E S I D E N T E . Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

« Norme per l'aumento del limite tra grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche per forza motrice » (417);

Deputati MATARRESE ed altri. — « Modifiche alla legge 16 ottobre 1975, n. 492, sui finanziamenti per interventi di edilizia residenziale pubblica » (418);

« Ulteriori miglioramenti delle prestazioni previdenziali nel settore agricolo » (419);

« Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e il Canada per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dalla navigazione aerea, effettuato ad Ottawa il 29 ottobre 1974 » (420);

« Ratifica ed esecuzione del Trattato che modifica talune disposizioni del Protocollo sullo statuto della Banca europea degli in-

vestimenti, firmato a Bruxelles il 10 luglio 1975 » (421);

« Ratifica ed esecuzione del Trattato che modifica talune disposizioni finanziarie dei Trattati che istituiscono le Comunità Europee e del Trattato che istituisce un Consiglio unico ed una Commissione unica delle Comunità europee, firmato a Bruxelles il 22 luglio 1975 » (422);

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo fra l'Italia ed il Brasile, firmato a Brasilia il 30 gennaio 1974, aggiuntivo all'Accordo di emigrazione del 9 dicembre 1960 » (423);

« Accettazione ed esecuzione dell'emendamento all'articolo VII della Convenzione di Londra del 9 aprile 1965 sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale, adottato a Londra il 19 novembre 1973 » (424);

« Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note, con Allegato, concernente la modifica dell'articolo 29 della Convenzione consolare tra l'Italia e la Gran Bretagna del 1º giugno 1954, effettuato a Roma il 29 dicembre 1970 » (425);

« Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America concernente la Convenzione del 30 marzo 1955 per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, effettuato a Roma il 13 dicembre 1974 » (426);

« Applicazione dei regolamenti della Comunità economica europea relativi a trasporto di viaggiatori su strada tra gli Stati membri » (427);

« Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, numero 947, concernente contributo finanziario dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro » (428);

Deputati BELCI ed altri. — « Riapertura dei termini per la presentazione delle domande per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei profughi giuliani provenienti dalla zona B dell'ex territorio libero di Trieste per i periodi di lavoro posteriori al 1° maggio 1945, di cui alla legge 30 marzo 1965, n. 226 » (429).

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

TALAMONA, CATELLANI e VIGNOLA. — « Modifiche alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile automobilistica, per adeguarla all'attuale situazione del settore » (412);

COSTA, DELLA PORTA, CERVONE e SALERNO. — « Disciplina dell'attività di tecnico di laboratorio di analisi cliniche » (441).

Sono stati inoltre presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione degli Accordi tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Austria, firmati a Vienna il 20 febbraio 1973, aggiuntivi, rispettivamente alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 e alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 » (413);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'URSS per evitare la doppia imposizione fiscale nel settore dell'esercizio della navigazione marittima, firmato a Mosca il 20 novembre 1975 » (431);

« Contributo al Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) » (432);

dal Ministro del tesoro:

« Norme integrative ed aumento degli stanziamenti per la concessione delle provvidenze

previste dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50, e successive modifiche, a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità » (414);

« Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1976, n. 792, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1976 » (415);

dal Ministro dei trasporti:

« Ammodernamento del sistema giuridico in materia di danno alla persona del viaggiatore mediante modificazioni ed integrazioni alle " Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone e delle cose sulle ferrovie dello Stato " » (416);

dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale:

« Modificazioni alla legge 8 marzo 1968, n. 177, concernente la concessione di un contributo annuo a favore dell'Unione internazionale degli organismi familiari (UIOF) » (433).

Annunzio di deferimento di disegno di legge a Commissione permanente in sede referente

PRESIDENTE. Il seguente disegno di legge è stato deferito in sede referente:

alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale):

GAROLI ed altri. — « Principi generali in materia di formazione professionale » (351), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 7ª e della 10ª Commissione.

Annunzio di deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante di disegni di legge già deferiti alle stesse Commissioni in sede referente

P R E S I D E N T E. Su richiesta della 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro), è stato deferito in sede deliberante alla Commissione stessa il disegno di legge: ALETTI ed altri. — « Norme per la negoziazione dei titoli non ammessi alla quotazione ufficiale nelle Borse valori » (109), già assegnato a detta Commissione in sede referente.

Su richiesta della 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità), è stato deferito in sede deliberante alla Commissione stessa il disegno di legge: MINNOCCI ed altri. — « Interventi informativi ed educativi inerenti i trapianti terapeutici » (122), già assegnato a detta Commissione in sede referente.

Annunzio di presentazione di relazione

P R E S I D E N T E. A nome delle Commissioni permanenti riunite 2ª (Giustizia) e 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), il senatore Gusso ha presentato la relazione sul disegno di legge: « Norme per la edificabilità dei suoli » (354).

Annunzio di approvazione di disegni di legge da parte di Commissioni permanenti

P R E S I D E N T E. Nelle sedute del 21 dicembre 1976, le Commissioni permanenti hanno approvato i seguenti disegni di legge:

1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

« Integrazione dell'articolo 3 della legge 11 gennaio 1951, n. 56, ai fini dell'estensione ai congedati dal Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e dal Corpo degli agenti di custodia dell'elevazione del limite massimo di età per la partecipazione agli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale » (301);

« Modifiche all'ordinamento degli Istituti di credito abilitati all'esercizio del credito pignoratizio » (310);

2ª Commissione permanente (Giustizia):

« Modificazione alle norme sui diritti riscossi dalle cancellerie e segreterie giudiziarie per conto dello Stato » (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge di iniziativa dei senatori Pazienza ed altri*) (135-93-B) (*Approvato dalla 4ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

11ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale):

Deputati MANCINI Vincenzo ed altri. — « Riapertura dei termini per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei dipendenti dei partiti politici, delle associazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione, nonché degli ex dipendenti delle disciolte confederazioni sindacali, e modifica della composizione della commissione di cui all'articolo 3 della legge 11 giugno 1974, n. 252 » (392) (*Approvato dalla 13ª Commissione permanente della Camera dei deputati*); *con l'approvazione di detto disegno di legge resta assorbito il disegno di legge*: RIVA ed altri. — « Riapertura dei termini per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei dipendenti dei partiti politici, delle associazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione, nonché degli ex dipendenti delle disciolte confederazioni sindacali » (266).

Annunzio di elezione di dieci componenti il Consiglio di amministrazione della RAI da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

P R E S I D E N T E. Nella seduta del 22 dicembre 1976, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha proceduto, ai sensi dell'articolo 8 della legge 14 aprile

1975, n. 103, alla elezione di dieci componenti il Consiglio di amministrazione della RAI.

Sono risultati eletti consiglieri: tra i membri designati dalle regioni, i signori: Pierantonio Berté, Enzo Cheli, Giovanni Elkan e Giorgio Tecce; tra i membri direttamente scelti dalla Commissione parlamentare, i signori: Pietro Adonino, Franco Compasso, Paolo Grassi, Nicolò Lipari, Leonello Raffaelli e Adamo Vecchi.

Annunzio di deferimento all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari di domanda di autorizzazione a procedere in giudizio

P R E S I D E N T E. La domanda di autorizzazione a procedere in giudizio annunciata nella seduta del 10 dicembre 1976 — Doc. IV, n. 22 — è stata deferita all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, di presentazione di disegni di legge

P R E S I D E N T E. È stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 857, concernente modifica della disciplina dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti » (430).

Successivamente alla presentazione di detto disegno di legge, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro delle finanze:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 865, recante proroga

del termine di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, riguardante la cessazione dell'attività dei soppressi uffici distrettuali delle imposte dirette » (434);

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 866, relativo alla durata dell'incarico di Ispettore dei costi presso il Comitato interministeriale dei prezzi » (435);

dal Ministro del tesoro:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 867, recante norme per la valutazione delle disponibilità in oro della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi » (436);

dal Ministro dell'interno:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 868, concernente proroga del termine previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 3 luglio 1975, n. 463, convertito nella legge 10 agosto 1976, n. 557, recante norme urgenti per l'organizzazione dei servizi antincendi e di protezione civile » (437);

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 876, concernente assistenza straordinaria in favore dei connazionali rimpatriati dall'Etiopia nel 1975 e nel 1976 » (439);

dal Ministro degli affari esteri:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1976, n. 875, concernente disposizioni transitorie sulla cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo » (438);

dal Ministro delle partecipazioni statali:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 1976, n. 877, recante contributo speciale per il pagamento di retribuzioni e per il pagamento dei fornitori delle aziende del Gruppo EGAM » (440).

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni**

P R E S I D E N T E . I Ministri competenti hanno inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte sono state pubblicate in due appositi fascicoli.

Annunzio di interpellanze

P R E S I D E N T E . Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

P A Z I E N Z A , segretario:

CIFARELLI. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare allo scopo di salvare il salvabile nella zona archeologica di Palestrina, nonché di recuperare la fruibilità per le ricerche e gli studi, malgrado la costruzione, proprio in essa, di numerosi edifici, in mancanza o in violazione della disciplina urbanistica.

L'interpellante sottolinea che anche tale scandalosa situazione, emersa alla deplorazione della pubblica opinione per l'intervento dell'autorità giudiziaria, dimostra l'urgente necessità che il Ministero dei beni culturali e ambientali, creando o potenziando un proprio servizio ispettivo, quali che siano le ripartizioni di competenze con le Regioni, eserciti un continuo ed efficace controllo sullo stato dei monumenti e sulle condizioni di rispetto degli stessi nel territorio dove sono ubicati.

(2 - 00065)

CIFARELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per fronteggiare i rischi di distruzione del Tempio della Concordia e le vaste menomazioni nella zona dei templi di Agrigento, derivanti dal movi-

mento franoso prodottosi negli ultimi giorni del 1976.

In particolare, l'interpellante chiede quali misure di assidua vigilanza abbia realizzato il Ministero dei lavori pubblici, in coordinamento con la Regione siciliana, per ovviare alle conseguenze delle costruzioni più o meno abusive e delle infrastrutture, specie stradali, realizzate negli scorsi anni senza un'organica visione delle esigenze di difesa del suolo e di salvaguardia di quei monumenti che, indubbiamente, sono fra i più importanti delle antiche civiltà del Mediterraneo.

L'interpellante sottolinea, inoltre, la necessità che il Ministero dei beni culturali e ambientali, creando o potenziando un proprio servizio ispettivo, quali che siano le ripartizioni di competenze con le Regioni, eserciti un continuo ed efficace controllo sullo stato dei monumenti e sulle condizioni di rispetto degli stessi nel territorio dove sono ubicati.

(2 - 00066)

Annunzio di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

P A Z I E N Z A , segretario:

TEDESCO TATÒ Giglia, **PETRELLA, LUBERTI, BOLDRINI** Cleto. — *Al Ministro del tesoro.* — Già nella passata legislatura, allorchè fu discussa in Senato la legge che sanzionò penalmente l'illegale esportazione dei capitali all'estero, la Commissione giustizia del Senato approvò all'unanimità, ed il Governo accettò, un ordine del giorno che richiedeva il potenziamento e la ristrutturazione funzionale dell'Ufficio italiano dei cambi. L'ordine del giorno fu il frutto di un'accurata indagine conoscitiva compiuta dal Senato, alla quale dettero collaborazione utilissima e acuti suggerimenti le organizzazioni sindacali.

Pur essendo trascorso un cospicuo lasso di tempo da quell'evento, e pur non essendo venuti meno i motivi che imponevano il più

deciso intervento per accrescere l'efficacia dell'azione dell'Ufficio italiano cambi, non risulta che si sia dato avvio ad alcuna attività, nè formulato alcun progetto operativo per la prospettata ristrutturazione.

Pare anzi, come risulta dal comunicato diramato dalle organizzazioni sindacali FIB-CISL e FIDAC-CGIL del 14 dicembre 1976, che gli unici interventi, progettati dalla presidenza e dagli organi direttivi dell'Ufficio italiano cambi, siano poco meno che mere ristrutturazioni formali, forse rivolte più al soddisfacimento di personali ambizioni di funzionari di grado elevato, che ad una reale trasformazione e ad un effettivo potenziamento dell'importante ufficio. Nell'assenza di ogni intervento del Ministro competente e nell'apparente, ma poco plausibile, indifferenza del Governatore della Banca d'Italia, tutto il meccanismo continua a funzionare come prima, con un'evidente discrasia di fronte ai compiti affidati dalle nuove leggi all'Istituto.

Ciò premesso, gli interroganti rivolgono viva istanza al Ministro per ricevere le opportune ed esaurienti informazioni e per sollecitarne l'autorevole intervento affinché le organizzazioni sindacali dei lavoratori siano partecipi alla programmazione ed attuazione del potenziamento dell'Ufficio italiano cambi.

(3 - 00251)

PINTO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se ritiene di dover intervenire con provvedimenti eccezionali in favore degli olivicoltori.

L'annata olearia ancora in corso si svolge con prospettive preoccupanti perchè il raccolto è molto scarso e la resa è bassa, per cui è prevedibile una produzione molto ridotta. Il negativo andamento della campagna olearia comporta una situazione di disagio economico che interesserà molte famiglie, in modo particolare nel Mezzogiorno dove vi sono vasti settori agricoli che operano prevalentemente nella olivicoltura.

Con il pagamento del prezzo della integrazione si riusciva negli anni scorsi a coprire in parte le spese di coltura che sono notevol-

mente aumentate per l'aumento del prezzo del lavoro e dei concimi. Ma quest'anno, con un prezzo di integrazione molto ridotto in rapporto alla scarsa produzione, la situazione nelle zone olivicole diviene molto difficile.

L'interrogante ritiene pertanto che potrebbe essere opportuno un intervento del Ministro perchè, previa consultazione con gli organi comunitari, si possa provvedere al pagamento del prezzo di integrazione per questa annata nella stessa misura del prezzo pagato nell'annata precedente.

(3 - 00252)

FERRALASCO, SIGNORI, POLLI, FINESI, COLOMBO Renato, LABOR, DALLE MURA, CATELLANI, TALAMONA, VIGNOLA, AJELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle partecipazioni statali.* — In ordine alla notizia che la « Sogerse » e l'AMMI, società minerarie del gruppo EGAM, avrebbero deciso di chiedere al Tribunale il loro fallimento;

ricordando che il Senato, con ordine del giorno accolto dal Governo il 17 dicembre 1976, ha invitato il Governo stesso ad impiegare 50 miliardi del fondo per la riconversione industriale per far fronte al pagamento dei salari e degli stipendi ai lavoratori dipendenti ed a presentare, entro febbraio 1977, un progetto di legge per la ristrutturazione dell'Ente,

gli interroganti chiedono che vengano presi urgenti provvedimenti per congelare la situazione e, comunque, per salvaguardare integralmente le spettanze dei lavoratori e che venga presentato in termini ristrettissimi il provvedimento di legge di ristrutturazione.

(3 - 00253)

CIFARELLI. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Per conoscere se abbia notizia di un complesso di costruzioni, a scopo turistico, in corso di realizzazione nell'isola di Vulcano. Per esse, invero, sarebbe intervenuta l'autorità giudiziaria, sul presupposto della illiceità, per mancanza di li-

cenza edilizia o per violazione delle norme urbanistiche valide nella specie.

L'interrogante sottolinea che non pare che sia tempestivamente intervenuto il Ministero competente, forse per il trapasso delle competenze alla Regione siciliana: ma questo non può escludere nè la funzione ispettiva e di vigilanza da parte del Ministero, nè la funzione di controllo generale e politico da parte del Parlamento nazionale.

(3 - 00254)

PECCHIOI, PERNA, LUBERTI, TEDESCO TATÒ Giglia. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere:

se è a conoscenza delle dichiarazioni rese sotto giuramento dal dottor Carmelo Spagnuolo, presidente della V Sezione penale della Cassazione, al Consolato degli USA di Roma, a favore del bancarottiere latitante Michele Sindona, dichiarazioni trasmesse al Tribunale di Manhattan (USA), chiamato a decidere sulla richiesta di estradizione del Sindona da tempo presentata dalla Magistratura italiana alle autorità statunitensi;

se è a conoscenza, inoltre, che in dette dichiarazioni lo Spagnuolo, al dichiarato fine di sottrarre il Sindona alla giustizia italiana, ha espresso giudizi inammissibili per un magistrato, sia sull'insieme della Magistratura, sia su un'istruttoria ancora in corso ed affidata ad altro giudice, ricavando tali giudizi da un'indagine privata compiuta per conto di un'organizzazione massonica;

se non ravvisa nel comportamento dello Spagnuolo una grave violazione dei doveri del magistrato e se non ritiene necessario promuovere azione disciplinare nei suoi confronti.

(3 - 00255)

CIFARELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri di grazia e giustizia e della pubblica istruzione.* — Per conoscere se abbiano un'aggiornata valutazione della grave situazione che si è creata in Italia, quanto all'impiego degli assistenti sociali, per la mancanza di un'aggiornata normativa e di idonee istituzioni.

Come è noto, numerose leggi nazionali prevedono l'utilizzazione degli assistenti sociali per compiti particolarmente impegnativi. Così nell'affidamento in prova di detenuti (legge 26 luglio 1975, n. 355), nei consultori familiari (legge 29 luglio 1975, n. 405), nella prevenzione dell'uso della droga e nella sua terapia (legge 22 dicembre 1975, numero 685). Questo, solo per citare le leggi più recenti. Siffatti nuovi campi di attività hanno creato una crescente richiesta di assistenti sociali, ma la loro formazione professionale ed il relativo titolo non sono, ad oggi, adeguatamente disciplinati dallo Stato.

L'interrogante sottolinea che tale situazione favorisce il proliferare di scuole di servizio sociale di ogni tipo e spesso di scarsa serietà. Esistono così corsi annuali e biennali, mentre le scuole più serie, inserite entro facoltà universitarie, prevedono corsi triennali, che divengono praticamente quadriennali per il tempo necessario alla elaborazione della tesi di diploma.

L'interrogante sottolinea altresì che, stante tale situazione di disordine, sono crescenti le incognite per il buon funzionamento dei servizi, specie con riferimento alle previste riforme dell'assistenza e della sanità. Ed è per questo che il più delle volte Ministeri ed enti pubblici richiedono, per l'ammissione ai concorsi, un titolo rilasciato da una scuola triennale (è il caso del Ministero di grazia e giustizia), o un titolo rilasciato da una scuola universitaria (così il comune di Roma, la provincia di Firenze, eccetera); ma l'esclusione dai concorsi di tanti giovani altrimenti diplomati crea un disorientamento crescente ed un ingiusto disagio, onde si impone una normativa uniforme e moderna, mediante il riconoscimento del titolo e della formazione nell'ambito dell'ordinamento universitario.

(3 - 00256)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

VETTORI, SALVATERRA, SEGNANA, DEL PONTE. — *Ai Ministri delle partecipazioni statali, dell'industria, del commercio e*

dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale. — Per conoscere:

se corrispondano alla realtà le notizie di stampa, variamente commentate, su alcune aziende del gruppo EGAM che sarebbero alla vigilia della liquidazione per la mancata tempestiva ricostituzione del capitale sociale ridotto da perdite;

se ritengano di poter chiarire la situazione all'opinione pubblica e di tranquillizzare i lavoratori, i creditori e gli enti locali interessati, sia in ordine alle scadenze imposte dal codice civile per operazioni del tipo indicato, sia per l'assegnazione di nuovi fondi di dotazione al sistema delle partecipazioni statali.

(4 - 00619)

TERRACINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se, in seguito alle ripetute segnalazioni e in funzione dei compiti di controllo e vigilanza sulla Unione nazionale ciechi propri della Presidenza del Consiglio dei ministri, sia stato provveduto agli accertamenti necessari sulla situazione di aspra tensione creata nell'interno di detta Unione a seguito delle inconsulte iniziative antisindacali della presidenza nazionale, la quale è giunta ad avviare un procedimento di licenziamento contro il dipendente che ricopre la carica di coordinatore del consiglio unitario dei delegati, nonché quella di dirigente nazionale della FIDEP-CGIL, e ciò per causa e fatto dell'attività sindacale da lui legalmente svolta.

(4 - 00620)

PINTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere se ritiene di dover adottare provvedimenti per consentire una migliore condizione della base sindacale per l'esplicazione dei propri compiti, con un diverso riconoscimento dell'attività sindacale.

L'attuazione della legge per l'istituzione del CNEL costituisce ancora oggi la base per una valutazione di fatto delle forze sindacali e per la loro rappresentatività a livello delle istituzioni. È stato riconosciuto diritto pieno di rappresentanza ad alcune associazioni

con la esclusione di altre, anche se a volte espressione di grosse realtà sociali, come la CISAL ed altre associazioni autonome.

L'interrogante ritiene necessario che il Ministro intervenga per una nuova valutazione della situazione in modo da consentire una rappresentanza meglio aderente alla realtà del mondo del lavoro.

(4 - 00621)

Ordine del giorno per la seduta di lunedì 10 gennaio 1977

P R E S I D E N T E. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica lunedì 10 gennaio, alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

I. Interrogazioni.

II. Interpellanze.

Interrogazioni all'ordine del giorno:

MURMURA. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed al Ministro della sanità.* — Le vicende dello stabilimento della « Liquichimica » a Saline Joniche sono emblematiche ai fini dell'accertamento della leggerezza con cui sono seguiti i problemi dell'industrializzazione in Calabria, in quanto sono insorte o vengono dichiarate difficoltà od impossibilità giuridiche alla produzione del « liquipron », bioproteina per l'alimentazione animale, così impedendo la messa in attività della fabbrica.

L'interrogante, pertanto, venuto a conoscenza del parere favorevole formulato dall'Istituto superiore di sanità, chiede di conoscere le ragioni dell'esistente blocco del decreto autorizzativo della produzione del « liquipron », altrove messo in commercio.

(3 - 00068)

ROMEO, BERTONE, CAZZATO. — *Al Ministro della sanità.* — Premesso che in diverse località le autorità sanitarie hanno provveduto al sequestro di mitili importati dalla Spagna che risulterebbero portatori di sostanze tossiche;

considerato che all'importazione di tali prodotti si fa ricorso perchè la produzione nazionale è in crisi,

gli interroganti chiedono di conoscere:

a) quali vincoli sanitari presiedono all'importazione di mitili dall'estero e quali controlli vengono effettuati prima che siano immessi al consumo;

b) quali provvedimenti il Governo ha adottato o intende adottare, anche a seguito di precedenti impegni assunti, per favorire, in condizioni sanitarie idonee, la ripresa della produzione nazionale dei mitili, tenuto presente che in alcune zone del Paese tale produzione costituisce una componente di non poco rilievo dell'economia locale.

(3 - 00169)

VILLI, VERONESI, BERNARDINI, PIERRALLI. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Per conoscere gli attuali orientamenti del Governo nei riguardi del CCR di Ispra in generale e del progetto JET in particolare, nonché le proposte alternative da formulare, in sede internazionale, nell'eventualità della mancata assegnazione di detto progetto al CCR di Ispra.

(3 - 00189)

MANENTE COMUNALE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno, dell'agricoltura e delle foreste e dei lavori pubblici.* — È noto che il perdurare delle piogge che hanno investito la provincia di Salerno, con allagamenti e smottamenti di terreno, ha arrecato seri danni all'agricoltura ed a centri abitati.

In data 24 novembre 1976, in particolare, a seguito di frana di grandi dimensioni, sono state distrutte varie case di agricoltori e di cittadini in agro di Castellabate (Salerno), con perdite di beni per l'improvviso verificarsi dell'evento alluvionale. Famiglie intere sono state private della casa e degli averi e si trovano nella più sconcertante indigenza.

Si chiede, pertanto, di conoscere quali provvedimenti si intendono adottare, nell'ambito delle singole competenze, al fine di sopperire alle necessità che si manifestano

con urgenza in ordine a quanto accaduto a persone ed a cose, e come si intende sanare una pericolosa situazione che potrebbe ancor più aggravarsi se non si pongono opportuni e tempestivi ripari.

(3 - 00196)

ROMEI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici, della marina mercantile e del turismo e dello spettacolo.* — Per conoscere quali provvedimenti urgenti intendono adottare per soccorrere le popolazioni del tratto del litorale tirrenico Amantea-Praia a Mare, gravemente devastato dalla mareggiata dei giorni 2-3 dicembre 1976.

L'interrogante fa presente che sono stati gravemente danneggiati infrastrutture, abitazioni, alberghi, ristoranti ed attrezzature balneari. Risultano distrutte o gravemente danneggiate imbarcazioni ed attrezzature pescherecce del porto di Cetrano e di altre marinerie limitrofe, privando centinaia di pescatori dei loro strumenti di lavoro. Grave è la situazione del comune di Diamante, anche per la precaria condizione igienico-sanitaria conseguente alla distruzione della rete idrico-fognante.

L'interrogante chiede, in particolare, di conoscere le disposizioni impartite dagli organi competenti per l'immediato ripristino delle opere infrastrutturali e quali aiuti finanziari saranno disposti per consentire ai pescatori, agli altri operatori turistici ed ai privati cittadini di riparare i danni prodotti dalla grave calamità.

(3 - 00213)

PINTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se ritiene di dover intervenire con un provvedimento speciale per dare una sistemazione civile ai cittadini di San Nicola di Centola, una piccola borgata in provincia di Salerno.

Nell'autunno del 1963, a seguito di un nubifragio, un grosso smottamento di terreno provocò un movimento franoso, a seguito del quale tutte le abitazioni di San Nicola di Centola andarono distrutte, e quelle che non rimasero distrutte furono fatte sgomberare. Fu provveduto per un intervento di urgenza

in applicazione della legge 12 aprile 1948 con la messa in opera di case prefabbricate, nelle quali furono alloggiati tutti i cittadini del paese, case di pochi metri quadrati, con pareti di separazione sottilissime e con servizi rudimentali. Sono passati tredici anni e i cittadini di San Nicola di Centola vivono ancora in tali baracche che sono diventate fastidiosi per l'usura del tempo.

È pienamente comprensibile che tutto il Paese si commuova ed esprima solidarietà per i cittadini del Friuli rimasti senza case e che da parte di tutta la classe dirigente si esprima la preoccupazione di predisporre strutture definitive per i sinistri, ma le stesse preoccupazioni debbono esser espresse e gli stessi interventi debbono essere disposti anche per i cittadini della piccola borgata del profondo sud, pur se essi accettano fatalisticamente con rassegnazione la loro condizione di danneggiati.

L'interrogante ritiene che sia necessario ed urgente procedere alla ricerca di fondi, che sarebbero poi di limitate proporzioni, per ridare finalmente una casa a cittadini italiani che da tredici anni vivono in baracche, e ritiene, inoltre, che non potrebbe essere accettato un semplicistico rinvio della questione all'ente Regione sulla base di una disposizione legislativa di trasferimento delle competenze perchè la Regione non ha disponibilità di fondi finanziari ed i cittadini di San Nicola di Centola dovrebbero continuare a rimanere accampati.

(3 - 00235)

SPADOLINI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per avere notizie ed informazioni precise circa lo stato di avanzamento dell'appalto concorso internazionale relativo alle opere di restauro e di chiusura mobile delle bocche di laguna, la cui efficacia è subordinata al rispetto rigoroso dei termini e al rapido esaurimento dei lavori della commissione di concorso.

Il Senato dovrebbe essere tempestivamente ed esaurientemente informato circa una situazione che si è ancora aggravata con le nuove preoccupanti acque alte che hanno colpito Venezia, suscitando un moto di com-

prensibile allarme e di generale preoccupazione nell'opinione pubblica, che vede in pericolo la conservazione di un *unicum* caro alla coscienza universale, qual è il complesso lagunare, sottoposto alla minaccia degli elementi non meno che alla distruzione degli uomini.

(3 - 00236)

CAMPOPIANO. — *Ai Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere:

a) se siano a conoscenza di contatti intercorsi tra la presidenza della Cassa di risparmio del Molise e la direzione generale della Banca d'Italia in ordine alla proposta (che sembra sia stata ventilata dall'Associazione delle Casse di risparmio), intesa a favorire la creazione di un unico istituto di credito mediante fusione della Cassa di risparmio molisana, della Cassa di risparmio di Salerno e del Monte dei pegni Orsini di Benevento;

b) se risponda al vero che la proposta ha tratto origine dallo stato di dissesto del Monte dei pegni Orsini di Benevento come alternativa all'intervento di salvataggio del Fondo di garanzia o se ricorrano diverse ragioni;

c) se risponda al vero che il nuovo istituto di credito dovrebbe avere la sua sede a Caserta e svolgere funzione di collocamento, in Campania, dei risparmi raccolti nel Molise ove le periodiche rimesse degli emigranti costituiscono una condizione estremamente favorevole a tale raccolta;

d) se non ritengano opportuno, prima di ogni eventuale atto di approvazione della ventilata fusione, procedere alla consultazione delle forze politiche, sindacali e sociali della Regione Molise.

(3 - 00148)

ROMEO, MIRAGLIA, CAZZATO. — *Ai Ministri delle finanze e dell'agricoltura e delle foreste.* — Considerata la grave situazione in cui versa la tabacchicoltura pugliese, dovuta alla giacenza di circa 60.000 quintali di tabacco della produzione 1975 ed al conseguente difficile avvio delle operazioni di

commercializzazione del tabacco prodotto nel 1976 valutabile in 250.000 quintali;

constatato che l'Azienda monopoli di Stato è orientata all'acquisto del tabacco sui mercati esteri;

tenuta presente la rilevanza economica della produzione tabacchicola nella regione, ed in particolare nel Salento, sotto il profilo del reddito e dell'occupazione,

gli interroganti chiedono di sapere quali provvedimenti si intendano adottare al fine di promuovere:

l'acquisto, da parte dell'Azienda dei monopoli di Stato, della produzione del 1975, con particolare riguardo alle giacenze presso le cooperative;

l'elaborazione di un programma organico di sviluppo e valorizzazione della tabacchicoltura (varietà levantina), coinvolgendo la responsabilità dell'Azienda di Stato che è chiamata a definire i propri programmi di concerto con le categorie produttrici, in attuazione dell'auspicata riforma dell'Azienda dei monopoli di Stato.

(3 - 00193)

SIGNORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Premesso che, già nei mesi scorsi, esplose lo scandalo del trattamento pensionistico e delle liquidazioni da capogiro percepite dai superburocrati, che suonano e suonano insulto per la grande maggioranza dei pensionati italiani, i quali godono di un trattamento del tutto inadeguato a far fronte al sempre crescente costo della vita, si chiede di sapere:

se è a conoscenza che lo Stato è proprietario di appartamenti del valore complessivo di decine di miliardi di lire, ricadenti in prevalenza nel centro storico di Roma, che vengono dati in locazione quasi esclusivamente ad alti dirigenti della pubblica amministrazione;

se è a conoscenza che, con circolare n. 137 del 27 gennaio 1969, il Ministero delle finanze stabilì che il canone di detti appartamenti doveva essere fissato nella misura del 40 per cento rispetto a quello praticato in regime di libero mercato, aggiungendo, così, ai privilegi già ricordati un altro inconcepibile privilegio.

Ciò detto e premesso, anche in considerazione delle rilevanti somme che lo Stato paga per l'affitto di locali per uffici, l'interrogante domanda quali provvedimenti si intendono prendere per eliminare una così patente ingiustizia e per tutelare, nel contempo, gli interessi dello stesso Stato.

(3 - 00214)

Interpellanze all'ordine del giorno:

FOSCHI, CODAZZI Alessandra, CARBONI, DEL PONTE, ROMEI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del tesoro.* — Rilevato che le pensioni di guerra sono escluse dal collegamento ai meccanismi di adeguamento alla dinamica del costo della vita;

tenuto conto che il processo inflazionistico in atto corrode progressivamente i trattamenti pensionistici in vigore,

gli interpellanti chiedono di conoscere gli intendimenti del Governo circa le rivendicazioni della categoria, contenute nella piattaforma dalla quale la Commissione finanze e tesoro della Camera, nella passata legislatura, aveva approntato delle indicazioni evidenziando le seguenti priorità:

a) rivalutazione delle pensioni di guerra su basi analoghe a quelle riconosciute ai cittadini divenuti inabili per causa di lavoro;

b) aggancio delle pensioni privilegiate di guerra alla dinamica salariale nella misura in cui tale diritto viene riconosciuto alle pensioni del pubblico impiego;

c) soluzione della questione degli incollocabili;

d) snellimento delle procedure della Direzione generale delle pensioni di guerra e della Corte dei conti, con assoluta precedenza per coloro che sono in attesa di giudizio sulla causa per la quale viene chiesto il risarcimento.

Gli interpellanti, pur consci delle gravi difficoltà del momento, ritengono doveroso ugualmente un attento, benevolo esame dei suesposti problemi che investono una categoria particolarmente benemerita per il Paese.

(2 - 00052)

FOSCHI, CODAZZI Alessandra, CARBONI, DE GIUSEPPE, PACINI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni e delle finanze.* — Per sapere se siano al corrente del diffuso malcontento causato dal decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 1976, n. 726, concernente l'aumento delle tariffe postali, segnatamente al gruppo 2°, stampe periodiche spedite in abbonamento, il cui rincaro (per la prima fascia è del 1.000 per cento) ha determinato gravi scompensi, a danno soprattutto dei piccoli enti e associazioni.

Infatti, l'avvenuta introduzione delle fasce (fino a 2.000 esemplari lire 20, da 2.000 a 5.000 lire 10 e, oltre i 5.000, lire 7), favorisce gli utenti di certe dimensioni e penalizza fortemente i piccoli che, nella quasi generalità, svolgono una utile attività formativa e informativa, a vantaggio di categorie sociali ben determinate, quindi nella linea di potenziamento del pluralismo sociale.

D'altra parte si fa osservare, ad esempio, che, di contro, le stampe propagandistiche di carattere commerciale, di ben altre possibilità economiche, di cui al gruppo 5°, hanno registrato, con l'introduzione delle fasce, aumenti irrilevanti.

Infatti, fino ai 2.000 esemplari, la tariffa è stata elevata da lire 13 a lire 35, mentre fino a 5.000 esemplari l'aumento è stato di sole lire 5 (da lire 13 a lire 18).

Per quanto esposto, gli interpellanti chiedono di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano, secondo le rispettive competenze, di proporre modifiche al vigente decreto del Presidente della Repubblica n. 726 che tendano sostanzialmente ad uniformarsi ai seguenti criteri, senza diminuire il gettito tributario complessivo per il pubblico erario:

1) eliminare le fasce al citato gruppo 2°, voce n. 5, ripristinando una tariffa media unica, uguale per tutti gli utenti, contenuta tra lire 6-8 per ogni esemplare;

2) considerare conseguentemente valido, ai fini della spedizione postale di cui al gruppo 2°, il *plafond* minimo di 1.000 esemplari;

3) recuperare l'eventuale minore entrata ritoccando le tariffe del gruppo 5° (stam-

pe propagandistiche di carattere commerciale), anche in coerenza all'obiettivo di puntare sulla disincentivazione dei consumi individuali.

Gli interpellanti ritengono che l'unificazione tariffaria semplifichi — oltre tutto — il lavoro per l'Amministrazione delle poste, in quanto l'introduzione delle fasce ha comportato necessariamente un più articolato e complesso impegno gestionale del servizio.

Atteso il carattere sociale ed egualitario che ispira l'interpellanza, si ha fiducia che, mediante l'opportuno riesame del provvedimento in vigore, si risolva in positivo il problema nel senso indicato.

(2 - 00053)

LUZZATO CARPI. — *Al Ministro delle finanze.* — Premesso:

che le condizioni di disfunzione nelle quali versa, ormai da anni, l'attuale sistema doganale italiano rischiano di portarlo ad un totale collasso;

che la proliferazione dei magazzini doganali privati e fiduciari ha ulteriormente aggravato, per la mancanza di personale di controllo, la possibilità di evasione, di frodi fiscali e valutarie di ogni genere, in quanto il personale addetto ai servizi doganali conta circa 5.000 unità, e cioè solo 500 in più rispetto al 1910, mentre il tonnellaggio delle merci è aumentato del 350 per cento, il valore delle merci importate è più che quintuplicato in 10 anni e il valore di quelle esportate è più che quadruplicato, raggiungendo, rispettivamente, i 26.000 miliardi di lire ed i 19.000 miliardi di lire;

che il riscontro delle merci in arrivo viene effettuato per lo più in magazzini doganali privati solo « a presentazione dei documenti contabili amministrativi », anziché mediante verifica effettiva da parte degli organi fiscali preposti;

che, approfittando delle difficoltà di individuare con esattezza le tariffe doganali appropriate, parecchi camion TIR girerebbero per l'Italia alla ricerca del varco doganale più permissivo e favorevole;

che il regolamento di servizio del personale doganale risale al 1941, a testimonianza anacronistica e squallida di una vi-

sione dei servizi gerarchica ed accentratrice;

che alcuni titolari di società private continuerebbero a gestire i magazzini doganali pur colpiti da denunce per gravi reati fiscali,

l'interpellante chiede di conoscere:

quali provvedimenti il Ministro intende adottare per eliminare tali gravi sfasature, potenziando, altresì, i servizi doganali in uomini e mezzi efficienti e, in particolare, se intende revocare le autorizzazioni ad effettuare gli sdoganamenti solo « a presentazione dei documenti doganali amministrativi », o, quanto meno, quali cautele intende adottare per questa forma di sdoganamento che si presta a facili frodi ed evasioni fiscali;

quali accorgimenti intende adottare perchè una voce doganale non chiaramente individuabile venga tassata in modi diversi;

se è informato che le strutture fatiscenti, inadeguate ed antigieniche delle dogane di Milano e Torino, in particolare, costruite all'inizio del secolo, costringono i funzio-

nari e la Guardia di finanza ad operare in condizioni di grave disagio, e persino in locali antigienici;

quali rimedi intende adottare per venire incontro alla urgente ed indilazionabile esigenza di provvedere all'approntamento di nuovi alloggi per i militari della Guardia di finanza, e in particolare se sono stati reperiti i fondi per la loro realizzazione e quando intende presentare alle Camere il preannunciato piano poliennale di costruzione degli stessi;

se non intende sospendere in forma cautelativa, ma con tempestività, l'autorizzazione a gestire depositi doganali privati per i titolari che sono stati denunciati per gravi violazioni tributarie e fiscali.

(2 - 00063)

La seduta è tolta (ore 17,10).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale del Servizio dei resoconti parlamentari